

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

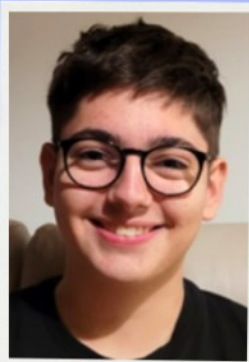
Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Daniele Zanusso
di anni 16
di Mira (Ve)

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2024
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



**La Comunità Locale
Wigwam
del Miranese**

FAR VIOLINI NON E' DA TUTTI, E MAMMA CLAUDIA CE LO SPIEGA

L'abete rosso più pregiato è presente sempre da noi, in Italia e precisamente in Val di Fiemme. Questo bosco è chiamato anche il "Bosco che Suona"

Al giorno d'oggi, sempre meno, si parla di giovani che vogliono intraprendere la strada del musicista e soprattutto diventare liutai. Ma cos'è la liuteria?

Per rispondere a questa domanda ho chiesto aiuto a mia madre Claudia essendo lei una musicista che suona il violino. La definizione letterale di questo termine è la seguente: l'arte della progettazione, costruzione e del restauro di strumenti a corda, ad arco (quali violini, viole, violoncelli e contrabbassi) e a pizzico (quali chitarre, bassi e mandolini). Mi incuriosiva approfondire questo ter-

mine perché l'ho sempre sentito nominare (sin da piccolo) da lei; da qui nasce l'idea di farle questa intervista.

Daniele: Mamma chi è il liutaio?

Claudia: Il liutaio è il falegname degli strumenti musicali, colui che si occupa di costruirli e restaurarli secondo determinate procedure e regole, rimane però un lavoro unico e originale, in quanto ogni realizzazione ha delle variabili personali che determinano la sua unicità.

Daniele: Cosa caratterizza il lavoro di un liutaio e perché lo consiglieresti ad un ragazzo?



**L'arte
del liutaio**

INTERVISTA A MAMMA CLAUDIA



Raffigurazione di un antica Liuteria

Claudia: Sicuramente ciò che caratterizza questo lavoro è la passione e l'amore di creare un'opera d'arte partendo da un pezzo di legno che darà voce, una volta realizzata, ad altrettante opere d'arte musicali. Lo consiglierei come percorso perché è molto affascinante ed essendo un mestiere antico porta in sé ancora quella magia e quell'incanto che ormai molti lavori contemporanei non hanno più.

Inoltre il bagaglio di conoscenze è davvero ricco, solo per elencarne qualcuna: conoscenza della storia della musica e della musicologia; conoscenza dell'acustica del legno; conoscenza della tecnica del legno, in particolare dei legni esotici ed europei; conoscenza delle vernici, delle resine e della loro composizione; capa-

cià di utilizzare le attrezzature specifiche di costruzione e di restauro di strumenti ad arco e a pizzico; capacità di riconoscere l'epoca di appartenenza di uno strumento musicale e tante altre ancora.

Daniele: Come ci si forma per diventare liutaio e dopo quanto tempo ci si può definire "uno dei più bravi del settore"?

Claudia: La prima risposta che darei è "con l'affiancamento ad un maestro esperto". Si dovrebbero possedere delle attitudini personali di buona manualità, di precisione, essere disposti all'aggiornamento continuo ma soprattutto essere creativi e un po' artisti perché questo mestiere antico porta con sé molto fascino ed incanto. Sicuramente per affinare la tecnica di costruzione ci vuole molta

esperienza e molti anni di dedizione oltre ovviamente alla frequentazione di corsi professionali presso scuole di liuteria specializzate.

Daniele: Ci sono scuole di liuteria importanti in Italia?

Claudia: Certamente e questo è un grande orgoglio per noi italiani. Cremona è conosciuta in tutto il mondo perché vi hanno operato alcuni tra i più celebri liutai della storia. Tra questi possiamo annoverare Andrea Amati, Antonio Stradivari e Guarneri del Gesù. Oltre Cremona, però, bisogna dire che in tutta la penisola sono presenti altre scuole di liuteria famose e rinomate in tutta Europa. Hai mai fatto caso che ad esempio molti strumenti musicali hanno il nome in lingua italiana? Una curiosità che avvalora quanto detto.



Il violino di mamma Claudia e altri strumenti



Il violino in armonia con la natura

Daniele: *Che cosa fa un liutaio rispetto a una semplice fabbrica di strumenti che non può fare?*

Claudia: Una fabbrica di strumenti ha come obiettivo di produzione, strumenti standard costruiti in serie come se fossero frigoriferi, stereo, macchine ecc., mentre realizzare artigianalmente uno strumento musicale rende ogni

strumento costruito, unico e irripetibile.

Daniele: *Dove lavora un liutaio?*

Claudia: Il liutaio svolge il suo lavoro in modo autonomo come impresa artigiana oppure in una bottega di liuteria.

Daniele: *Per costruire uno strumento musicale cosa necessita e dove bisogna raccogliere i materiali necessari?*

Claudia: Saper scegliere bene il legno penso sia la prima e indispensabile abilità che un liutaio debba possedere, la qualità del materiale è fondamentale per realizzare uno strumento di alta qualità sonora. Inoltre, molto importante è la stagionatura del legno che può durare anche 15 anni. I legni usati per costruire gli strumenti ad arco sono l'abete rosso e l'acero dei Balcani.

L'abete rosso più pregiato è presente sempre da noi, in Italia e precisamente in Val di Fiemme. Il bosco della Val di Fiemme è chiamato anche il "Bosco che Suona" proprio perché gli abeti presenti hanno delle particolari qualità di risonanza, infatti battendoli si sentono delle vere e proprie note musicali. Stradivari, uno dei liutai più famosi al mondo, veniva a rifornirsi di legni per la costruzione dei suoi violini in questo bosco.

Daniele: *Come si è trasformato nel tempo questo lavoro e quanto si impiega a realizzare un violino ad esempio?*

Claudia: La tecnica di costruzione di uno strumento ad arco moderno non è cambiata rispetto a quella del passato. Gli strumenti vengono realizzati ancor'oggi con la stessa pazienza, manua-



Dettaglio di un violino

lità e passione che avevano i grandi liutai del passato e la bottega di liuteria, se ti capiterà di andarla a visitare, rimane un luogo pregno di sapore antico e di buone vibrazioni. Non a caso, nella realizzazione di un violino, ad esempio, dopo aver tagliato il fondo e la tavola armonica (parte inferiore e superiore dello strumento) e dopo aver usato, come un tempo, sgorbia e piolla per bombarlo e rifinirlo, si inserisce l'anima, che è il cuore dello strumento.

Anche un suo impercettibile spostamento può comportare una variazione rilevante del suono. La magia è che in tutto questo, artefice è la mano dell'uomo. Infatti, per la realizzazione di un violino da parte di un bravo liutaio ci voglio-

no dalle 200 alle 300 ore circa.

Daniele: Quanto può arrivare a costare uno strumento realizzato da un liutaio di fama mondiale (come, ad esempio uno Stradivari)?

Claudia: Inutile dire che questi strumenti così pregiati e unici sono tra i più ricercati da grandi musicisti e collezionisti, il loro valore è inestimabile ma molti di questi strumenti costano dai 4 ai 7 milioni di dollari. Di solito vengono acquistati da fondazioni che a loro volta li danno in uso a grandi concertisti per le loro esibizioni.

Daniele: Il tuo violino è di liuteria?

Claudia: Certamente, ed è molto antico, l'ho fatto stimare da un bravo liutaio e mi ha detto che risale al 1800,

nell'etichetta interna è firmato Guarneri del Gesù ma ovviamente è una copia. Per concludere auguro a tutti voi ragazzi, magari in una uscita didattica, di poter provare quelle sensazioni olfattive e uditive che solo in una bottega di liuteria si possono sperimentare e che ancor'oggi ricordo con grande emozione.

Quando entri in una bottega di liuteria ci rimani affezionato per tutta la vita! ■

© Riproduzione riservata

